SERIE C Debutto in trasferta con vittoria per i gardesani nel tabellone delle grandi: messo alla porta il Südtirol di Serie B

Primo colpaccio Feralpisalò La Coppa Italia è già da bere

Uno scatenato Siligardi sblocca la partita nel primo tempo e raddoppia in avvio di ripresa
Di Cernigoi il tris che vale la qualificazione. Venerdì alla Dacia Arena la sfida con l'Udinese

Sudtirol	1
Feralpisalò	3

Südtirol (4-3-3): Poluzzi 4.5; Berra 5.5, Zaro 5.5, Curto 6, D'Orazio 6; Tait 6, Pompetti 6 (8' st Nicolussi Caviglia 6), Siega 5.5 (23' st Odogwu 5.5); Carretta 7, Mazzocchi 5.5 (36' st Belardinelli sv), Rover 5.5 (8' st Voltan 7). A disposizione: Iacobucci, Harrasser, Vinetot, Barison, Mayr, Heinz, Kofler. Allenatore: Zauli.

Feralpisalò (4-3-1-2); Pizzignacco 6.5; Bergonzi 6.5, Legati 6.5, Bacchetti 6.5, Salines 6.5 (43' st Verzelletti sv); Di Molfetta 6.5 (26' st Pilati 6), Carraro 7, Balestrero 6.5; Siligardi 8 (17' st Zennaro 6); Guerra 7, Cernigoi 7 (26' st Pittarello 6.5). A disposizione: Ferretti, Fagano, Musatti, Zanini, Gualandris, Pietrelli. Allenatore: Vecchi.

Arbitro: Zufferli di Udine 6.5.
Reti: 34' pt Siligardi (F); 4' st Siligardi (F), 7' st Cernigoi (F), 11' st Voltan (S).
Note: ammoniti Rover, Zaro (S) e Pilati (F). Angoli: 4-6. Recuperi: 0'+3'.



Iacopo Cernigoi esulta dopo il tris *messo a segno per la Feralpisalò: vittoria in trasferta e passaggio del turno contro un avversario di categoria superiore*

Sergio Zanca
BOLZANO

●● È la Feralpisalò a lasciare il segno nel turno preliminare di Coppa Italia. I verdeblù, applauditi dal presidente Giuseppe Pasini in tribuna, battono il Südtirol di Serie B, sotto il sole delle Dolomiti, e lo eliminano senza alcuna attenuante: venerdì alle 18 affronteranno l'Udinese, alla Dacia Arena, in un duello prestigioso.

La Feralpisalò è diventata la bestia nera degli alto atesini, avendo vinto al Druso 7 dei 14 incontri disputati (3 i pareggi e 4 le sconfitte). Ieri l'ennesimo exploit.

Con un Carraro abile direttore d'orchestra, i verdeblù hanno sofferto solo nella fase iniziale, poi Siligardi ha sbloccato il punteggio e l'esplosivo avvio di ripresa ha fatto la differenza: bis ancora di Siligardi, 3-0 di Cernigoi, il mantovano di Curtatone, arrivato dal Pescara. Qualche brivido per il gol di Voltan, un ex, ma non c'è mai stato il timore di subire la rimonta. Un successo di prestigio.

La cronaca. Qualche assenza in casa Feralpisalò. Gettano la spugna i terzini sinistri Dimarco e Tonetto e i centrocampisti Hergheligiu e Palazzi: accusano tutti piccoli problemi muscolari. Di Molfetta corre in posizione un po' più arretrata e lascia il ruolo di trequartista a Siligardi. Del gruppo non fa più parte il valsabbino Daniele, match analyst: Pippo Inzaghi lo ha portato alla Reggina, in B. Il capitano del Südtirol, Tait, regala una cassetta di mele al suo collega Legati, ma al termine uscirà con tre pere sul groppone. La prima punzecchiatura è dei padroni di casa: Rover si inserisce bene su cross di Caretta ma spedisce alto di testa. Al quarto d'ora lo stesso Rover impegna severamente Pizzignacco, da posizione ravvicinata: il 21enne friulano se la cava egregiamente, ribattendo. Al 23' Di Molfetta non inquadra lo specchio con un sinistro da lontano.

Al 34' il gol che sblocca il punteggio. Lo realizza Siligardi: la sua fiondata col mancino schizza sul terreno e sorprende Poluzzi, nella scorsa stagione il portiere meno battuto di tutti i campionati professionistici europei.

Addirittura esplosivo l'avvio di ripresa. Al 4' il portiere Poluzzi sbaglia il rinvio, Carraro cattura il pallone sulla trequarti e serve Guerra che dà a Cernigoi: assist per lo smarcato Siligardi ed è il gol del 2-0. Al 7' il 3-0, grazie a un'azione pregevole: da Balestrero a Bergonzi, che galoppa sulla fascia sinistra, lungo traversone dalla parte opposta per Guerra, appoggio a Cernigoi e rete facile facile.

All'11' il nuovo entrato Voltan, un ex, calcia da lontano e supera imparabilmente Pizzignacco. Ma la Feralpisalò ha in mano l'incontro, sfiora il poker con Bacchetti e conquista meritatamente la qualificazione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La rete del primo vantaggio *segnata da Luca Siligardi*



Luca Siligardi mette la firma *sul gol del raddoppio gardesano*

●● **Le pagelle** di Sergio Zanca

IL MIGLIORE

Cambia passo e diventa letale con una doppietta da applausi

8 SILIGARDI



Nel primo tempo meriterebbe la semplice sufficienza: alterna passaggi sbagliati a guizzi pregevoli. Poi sorprende Poluzzi con un fendente da lontano ed entra in un'altra dimensione. All'inizio della ripresa firma la doppietta personale. Non è ancora al meglio della condizione fisica, si vede, ma in questa fase di preparazione si sta impegnando come non mai.

6.5 PIZZIGNACCO
Respinge con sicurezza la conclusione più pericolosa, di Rover. Non deve svolgere un grande lavoro. Appare sicuro e tranquillo.

6.5 BERGONZI
Comincia sulla fascia destra, opposto a Rover, poi si sposta sulla sinistra per marcare Carretta (e ne approfitta per una sgroppata dirompente, che consente di gettare le basi del 3-0), infine ritorna sui suoi passi. Qualche affanno solo in avvio.

6.5 LEGATI
Roccioso e ringhioso, non lascia passare nulla. Il solito baluardo.

6.5 BACCHETTI
Asseconda il capitano con estrema sicurezza. Sfiora addirittura il gol che frutterebbe il poker, tuffandosi di testa su uno spiovente di Carraro.

6.5 SALINES
È diventato il jolly della difesa. Dopo essere stato utilizzato sia da terzino destro che come stopper, stavolta parte sulla fascia mancina, chiamato a contenere Carretta. In seguito viene spostato sul versante opposto.

6.5 DI MOLFETTA
In assenza di due centrocampisti di destra (Hergheligiu e Palazzi), viene adattato al ruolo. Abituato comunque a correre, viaggia un po' ovunque. In talune circostanze preferisce il tocco corto, anziché il lancio in profondità.

6 PILATI
Entra quando l'allenatore decide di passare alla difesa a cinque. Usa le maniere ruvide su Odogwu. Si segnala per un rinvio chilometrico.

7 CARRARO
Il regista fa girare la squadra con disarmante semplicità. È lui a dare il via all'azione del 2-0 sradicando sulla trequarti un pallone rinviato male da Poluzzi. Mette sulla testa di Bacchetti uno spiovente da urlo. La società gli ha allungato il contratto, dichiarandolo incedibile. E lui ripaga la fiducia.

6.5 BALESTRERO
Affronta Tait, il trentino ricco di esperienza. Lotta e si batte con determinazione. A volte non arriva a tempo debito nei contrasti, però non molla mai.

6 ZENNARO
Rileva Siligardi e fa del suo meglio, benché un tantino fuori dagli schemi.

7 GUERRA
Corre tantissimo, approfittando dei varchi concessi dal Südtirol che, pur avendo iniziato la preparazione una settimana prima della Feralpisalò, è ancora imballato. Simone mette piede sia nel secondo che nel terzo gol, lavorando molto per i compagni.

7 CERNIGOI
Entra nell'azione della seconda rete e firma la terza. Massiccio e irruento, è un problema per la difesa avversaria.

6.5 PITTARELLO
Dopo un solo allenamento a Spiazzo, in Trentino, l'ultimo arrivato gioca una ventina di minuti, battendosi con caparbietà, senza mai tirarsi indietro.

IL DOPOGARA

Gioia Siligardi: «La strada intrapresa è quella giusta»

Sette anni e (quasi) dieci mesi. Tanto è trascorso dall'ultima doppietta di Luca Siligardi. Allora, 12 ottobre 2014, indossava la maglia del Livorno. Avversario: il Trapani. Dal mare alle montagna, dal Tirreno alle Dolomiti. Il rifinitore della Feralpisalò ha messo alle corde il Südtirol. «Sul tiro dell'1-0 ho calciato forte - racconta -. Non so se il pallone sia schizzato per terra, resta il fatto che il portiere ci ha messo del suo, lasciandoselo sfuggire. La seconda rete è frutto invece di un'azione bene impostata da Carraro, con Guerra e Cernigoi a rifinirla. Spero di non fermarmi qui, e di irrobustire la casellina dei gol segnati».

«Stiamo lavorando da un paio di settimane e mi sembra che le cose abbiano preso la strada giusta - aggiunge -. L'anno scorso ero arrivato a gennaio e avevo avuto bisogno di un certo periodo per ritrovare la forma. Adesso conosco meglio i compagni e cerco di dare il massimo.
L'importante è mettere



La rete della sicurezza *segnata da Iacopo Cernigoi al «Druso» di Bolzano*

minuti nelle gambe. Alla vigilia di questo match avevo ottime sensazioni. Dicono che del calcio estivo non ci si debba fidare, ma io spero che il 3-1 sia un risultato attendibile, un valido segnale, un brillante punto di partenza. Il successo ci consente di proseguire l'avventura in Coppa Italia, e di affrontare l'Udinese, in uno stadio stupendo».

All'allenatore Stefano Vecchi, un ex, chiediamo se la Feralpisalò non sia diventata la bestia nera del Südtirol, con 7 vittorie a Bolzano in 14 partite disputate. «Le statistiche coprono un arco di tempo lungo - risponde -. So che l'anno scorso ce la siamo giocata, con una vittoria e un pareggio. Stavolta siamo partiti di nuovo bene. Abbiamo dimostrato di essere molto efficaci, costruendo 4-5 occasioni, e segnando 3 gol. I padroni di casa hanno cominciato bene. Con il passare dei minuti abbiamo sofferto di meno, reggendo il confronto. Siamo riusciti a trovare fiducia nei nostri mezzi. Purtroppo alcune defezioni mi hanno impedito di poter contare su tutto l'organico. Siligardi? Ha qualità da categoria superiore». **Se.Za.**



Emmanuele Salines: *buona la prima per una Feralpisalò scoppiettante*